

## L'ape: un piccolo operoso insetto attraverso i secoli

Esiste in natura un piccolo animale che attraversando secoli, civiltà, diverse condizioni ambientali, non è mai venuto meno alle sue caratteristiche di operosità e di responsabilità della vita vegetale: l'ape.



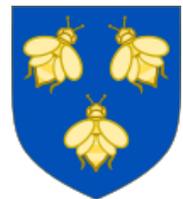
Operosità perché è un'instancabile lavoratrice nella raccolta del polline e del nettare, nella produzione del miele, ma anche nel mantenimento e nella custodia della società in cui vive. Responsabilità della vita vegetale perché l'ape provvede a circa il 70% dell'impollinazione del mondo botanico. Infatti esiste una forte intimità fra questo piccolo insetto e il polline. L'ape, una volta raccolto da un fiore, sulle sue zampe, il microscopico granello, come un piccolo aereo lo trasporta e lo deposita delicatamente su un altro fiore simile. Si compie così, da secoli, il miracolo della vita.

E che dire del suo modo di comunicare? Una danza eseguita con movimenti circolari (ad otto) per indicare alle compagne il luogo da raggiungere, la distanza e la direzione verso la fonte di nettare e polline. Non solo, ma l'ape è anche capace di vedere la luce ultravioletta emessa dal sole, utilizzandola come bussola per l'orientamento.

### L'ape nei secoli

L'ape più antica è stata trovata nel Myanmar (Sud Est Asiatico), dentro un'ambra la cui età supera i 100 milioni di anni. Nel corso dei secoli, con il susseguirsi delle civiltà, l'ape è sempre stata apprezzata e valorizzata. Presso le popolazioni greche, celtiche, germaniche, l'ape produttrice di miele rappresentava l'abbondanza e la ricchezza, ma anche la rinascita e il rinnovarsi della natura per la sua ricomparsa in primavera, dopo il periodo invernale. Gli Egizi paragonavano l'ape all'anima, capace di riportare in vita un corpo se fosse entrata in bocca, nell'impero romano si faceva gran uso di miele.

L'ape è stata protagonista anche nell'arte attraverso i secoli. Fra i tanti esempi, quello della rappresentazione nell'araldica della Famiglia Barberini, famiglia nobiliare italiana toscana del 1600, dove sullo sfondo azzurro dello stemma sono raffigurate tre api d'oro; tre api si trovano anche dipinte nell'affresco della volta del salone nobile di Palazzo Barberini a Roma (Trionfo della Divina Provvidenza, Pietro da Cortona).  
Immagine: stemma Araldico della Famiglia Barberini da [www.Wikipedia.org](http://www.Wikipedia.org)

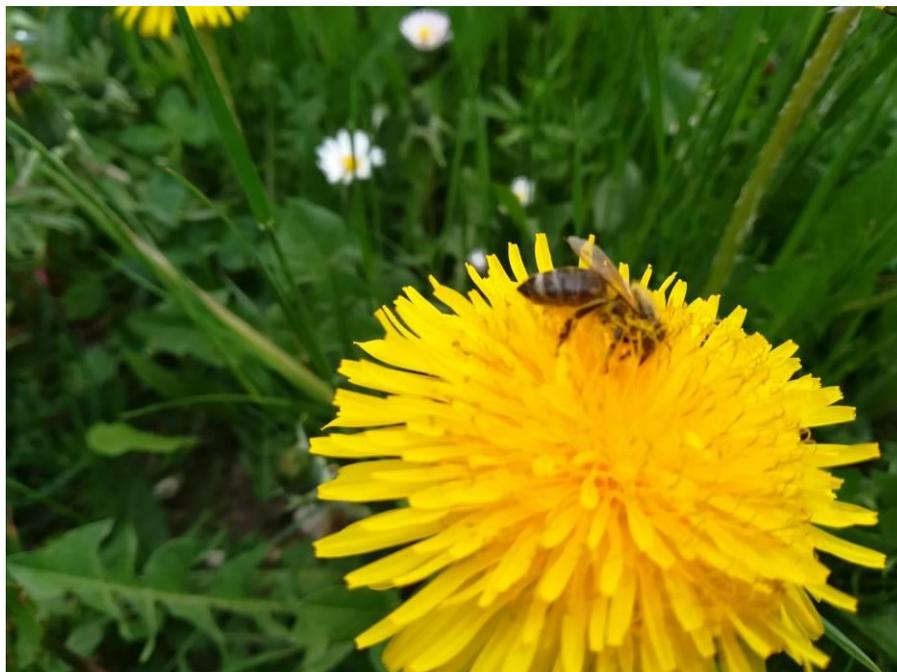


### E oggi?

Purtroppo nel periodo attuale, l'utilizzo di pesticidi, l'agricoltura intensiva, l'inquinamento ambientale e l'introduzione di specie esotiche invasive e di patogeni, hanno messo in pericolo la vita dell'ape.

Arpav, Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente - Unità Organizzativa Biologia Ambientale e Biodiversità, Ufficio Pollini

Anche il cambiamento climatico con l'inverno più corto e più caldo e il venir meno della contemporaneità tra la fase di fioritura e la ripresa delle attività di volo dopo l'inverno, potrebbero determinare uno stress aggiuntivo per questo insetto, compromettendone la salute.



Rispettando l'ambiente, continueremo a far vivere nelle epoche successive questo piccolo insetto molto importante per la vita del pianeta.